

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
— ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria  
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa  
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## ELEZIONI GENERALI AMMINISTRATIVE

22 Novembre 1908

### Elenco degli eletti a Consiglieri Comunali

1. Guglieri Cav. Avv. Giuseppe	voti 616
2. Baccalarlo Cav. Avv. Domenico	" 584
3. Chiabrera-Castelli Cav. Dott. Cesare	" 578
4. Sgorlo Cav. Ing. Paolo	" 577
5. Sutto Gio. Batta	" 568
6. Morelli Avv. Umberto	" 548
7. Ottolenghi Cav. Beloni	" 533
8. Ottolenghi Cav. Moise Sanson	" 517
9. Ivaldi Dott. Stefano	" 486
10. Pastorino Cav. Pietro	" 476
11. Accusani Cav. Avv. Fabrizio	" 459
12. Della-Grisa Giovanni	" 443
13. Alemanni Francesco	" 425
14. Rossello Gio. Antonio	" 424
15. Zanoletti Geom. Carlo	" 424
16. Ottolenghi Avv. Raffaele	" 422
17. Marengo Cav. Avv. Giuseppe	" 421
18. Galliani Avv. Lazzaro	" 415
19. Braggio Cav. Avv. Paolo	" 396
20. Timossi Silvio Virgilio	" 394
21. Trucco Fiorenzo	" 388
22. Rizzolo Onorato fu Secondo	" 377
23. Rossi Dott. Giuseppe	" 373
24. Vigo Giacomo	" 367
25. Solia Angelo	" 364
26. Reggio Giovanni	" 364
27. Scati-Grimaldi March. Stanislao	" 352
28. Garbarino Cav. Avv. Maggiorino	" 342
29. Sburlati Farm. Giacinto	" 342
30. Giardini Avv. Attilio	" 327

Ottennero in seguito maggior numero di voti:

31. Moraglio Carlo	voti 323	37. Chiarabelli Camillo	voti 264
32. Vercellino Domenico	" 322	38. Thea Luigi	" 260
33. Rivotti-Battaglia Ippol.	" 312	39. Baratta Giovanni	" 247
34. Bracco Francesco	" 298	40. Pallavicini Giuseppe	" 247
35. Gardini-Blesi Ottavio	" 288	41. Crudo Enrico	" 210
36. Miroglio Giuseppe	" 287	42. Stella Giacomo	" 140

### Risultati ed insegnamenti

L'incruenta battaglia, del cui esito abbiamo ragione di ritenerci assai soddisfatti, ha indubbiamente insegnato molte cose.

E innanzi tutto ha sfatato la leggenda della considerevole inesistenza delle forze clericali e socialiste che, isolate, non sono in grado di lottare con successo contro il partito liberale-democratico.

Notiamo anche che dei molti elettori che hanno trascurato l'esercizio del dritto elettorale, la maggior parte, potremmo dire la totalità, appartiene al partito liberale: clericali e socialisti sono, come sempre, corsi all'urna numerosi e solleciti, mentre il partito liberale per buona metà se n'è rimasto tranquillamente a casa.

Eravamo pertanto nel vero quando scrivemmo che indubbiamente, date le attuali condizioni del corpo elettorale, la supremazia nel governo della cosa pubblica spetta al partito liberale-democratico.

Di ciò devono convincersi anche coloro che, per sentimenti in parte magari apprezzabili, non hanno creduto di potere completamente aderire al movimento iniziato dalle Società locali ed assecondato dal giornale *il Monferrato* e da noi — patrocinando, con speciosi pretesti, la lista pubblicata dalla consorella *Gazzetta d'Acqui* — la quale, affermando che, lasciando i clericali a combattere da soli, tre soli erano i candidati da escludersi, venne recisamente smentita dal fatto che nella purissima lista clericale vennero inclusi anche alcuni candidati specialmente propugnati dalla consorella.

Se il Comitato delle Società Riunite, la stampa liberale ed il corpo elettorale non hanno creduto, per le speciali ed affrettate condizioni della contesa elettorale, di adottare un metodo più reciso di eliminazioni e di inclusioni, è bene però si sappia che il partito liberale non è disposto per l'avvenire a riconoscere codesti criterii che non sono certo destinati a migliorare il carattere ed a sincerare le posizioni elettorali. I candidati non dovrebbero essere inclusi in una lista senza una franca ed esplicita adesione.

Padronissimo ognuno di avviarsi verso la frazione estrema rossa o nera e di patrocinare l'unione con i socialisti o l'accordo con i clericali: è questione di convinzione e di tattica, rispettabilissime: ma è pure uno stretto dovere per chi determina che il partito liberale-democratico debba lottare da solo di escludere chi si allea con gli avversari. Ciò non ha bisogno di dimostrazione. Come non ha bisogno di essere dimostrata la legittima pretesa che tutti i candidati di una stessa lista abbiano a mostrare solidarietà di convinzione e di propaganda con i compagni.

I socialisti ed i clericali, se di forze più esigue, insegnano però i metodi della sincerità elettorale. E se vuole deplorarsi il contegno di coloro che non hanno creduto di patrocinare interamente la nostra lista, per dimestichezze e vincoli personali, dichiarandolo però apertamente, è maggiormente a biasimarsi il contegno di quelli che nel periodo elettorale si rinserrano in un provvido mutismo nella meschina lusinga di pescar voti in ogni parte.